



imparato la lezione. Neppure dopo tre film e vari viaggi nel tempo, continuano a essere sommersi dai debiti. Così ritornano, più scombinati che mai, a far danni nella cornice degli anni '70 e delle rivolte giovanili. Al cast già collaudato – Marco Giallini, Giampaolo Morelli, Massimiliano Bruno e Gianmarco Tognazzi – si aggiunge come new entry Maurizio Lastrico, nei panni di un ricco borghese. Il suo ruolo

è cruciale, lo scoprirete. Intanto vi anticipiamo che uno dei personaggi principali cambia una situazione del passato e, a causa dell'effetto-farfalla, muta il corso della storia d'Italia trasformandola in una dittatura fascista. Per rimediare, il gruppo tenta un «Golpe Borghese». Irresistibili ed esilaranti, questi antieroi improvvisati promettono sei episodi tutti da ridere.

ALESSANDRA DE TOMMASI

il film racconta eventi realmente accaduti ad alcuni dipendenti dell'Ilva, considerati scomodi perché chiedevano tutele e diritti e per questo venivano «segregati» nel reparto-lager, ovvero la Palazzina LAF del titolo.

LEI È ANCHE IL PROTAGONISTA.

CE LO DESCRIVE?

«Caterino è l'unico elemento di finzione del film. Viene infiltrato nella Palazzina LAF per fare da spia per conto dei capi».

SI È PRESO ALTRE LIBERTÀ CREATIVE?

«Ho disseminato

piccoli dettagli che rimandano a fatti veri ma lontani dal periodo in cui è ambientato il film: dallo slogan «Ilva is a killer» all'abbattimento di centinaia di pecore contaminate dalla diossina. E poi ho voluto un giudice donna per omaggiare le figure femminili cruciali nel sequestro degli stabilimenti».

A QUALI RIFERIMENTI

CINEMATOGRAFICI HA ATTINTO?

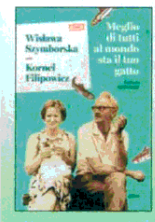
«I compagni, Pane e cioccolata e soprattutto Fantozzi di Paolo Villaggio: il tono è quello della tragedia, ma in chiave ironica». A.D.T.



LIBRI

BIGLIETTI AGLI AMICI

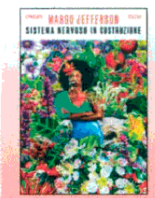
di Laura Pezzino



La premio Nobel e lo scrittore Filipowicz si sono amati per oltre 20 anni, ma non abitando nella stessa casa si scrivevano molte lettere (qui raccolte) dove alternavano cose quotidiane (il prezzo della carne, le medicine da prendere) a considerazioni sulla scrittura. Con un posto speciale per il gatto di lui (*Meglio di tutti al mondo sta il tuo gatto* di Włostwa Szymborska e Kornel Filipowicz, Elliot, pagg. 446, € 22).



Questa antologia di «poesie per bambini vecchi e nuovi» è «solo una fettina di una grande immensa rossa anguria», avverte Lamarque. Da Toti Scialoja – «nel teatro di Acapulco / ogni pulce occupa un palco» – a Silvia Vecchini – «i bambini si rompono facilmente / si rialzano ma solo per non darti pensiero» – (*Bei cipressetti, cipressetti miei* a cura di Nicola Crocetti e Vivian Lamarque, Crocetti, pagg. 184, € 17).



«Per buona parte della mia vita adulta avevo creduto che per diventare una persona dal carattere complesso e stimolante, una persona dal "significato intrinseco", dovevo farmi a pezzi e poi ricostruirmi». L'autrice di *Negroland* torna con un libro che racchiude le persone che l'hanno formata. E si ricostruisce, almeno un po' (*Sistema nervoso in costruzione* di Margo Jefferson, 66thand2nd, pagg. 176, € 17).